

Saline Joniche, lo spettacolo indecoroso della strada per Acone e Riace: sanitari, elettrodomestici, copertoni, materassi, e pattume di ogni sorta

## Più che un torrente un immondezzaio: vergogna Molaro

Qualcuno ha persino "smaltito" enormi lastre di eternit senza protezione

Federico Strati

MONTEBELLO JONICO

L'emergenza ambientale sul territorio comunale non accenna a diminuire. La mancanza di senso civico e la maleducazione dilagano sempre di più, con possibili (anzi, probabili) conseguenze nefaste su salute e ambiente. L'argine del torrente Molaro, in prossimità della strada che conduce alle borgate Acone e Riace, offre uno spettacolo indecoroso in più punti, in cui spiccano sanitari, elettrodomestici arrugginiti, copertoni, ma-

terassi, materiale di risulta, carcasse di televisori e pattume di ogni sorta.

Come se ciò non bastasse, a fare brutta mostra ci sono enormi lastre di eternit prive di protezione (chissà da quanto tempo giacciono lì), gettate da incivili senza scrupoli che non si creano alcun problema a mettere a repentaglio la salute umana e l'ambiente circostante. Agiscono quasi sempre di notte, approfittando dell'assenza di controlli sul territorio.

I cittadini sono sempre più indignati da questi comportamenti. Le foto dell'argine del torrente incriminato stanno facendo il giro dei social. "Azioni che porteranno alla rovina del territorio", "vergogna", "inciviltà" tra i commenti più ricorrenti di chi si sente impotente di fronte a simili scel-



Discarica a cielo aperto Una selezione della ricca collezione di sanitari ed eternit

leratezze. Di recente l'amministrazione comunale, constatata l'inefficacia degli appelli, ha disposto la chiusura al traffico veicolare di due vie a Saline Joniche (via delle Viole e via delle Ogr), dove la situazione era divenuta intollerabile. Il tutto al fine di consentire le operazioni di bonifica e l'installazione della video sorveglianza.

Gli anni passano, ma la "battaglia" contro l'inciviltà continua. E a pagarne le conseguenze, beffa delle beffe, sono quei cittadini onesti (la stragrande maggioranza) che diligentemente si sono adeguati alle norme che disciplinano la raccolta differenziata. Su di essi, infatti, gravano e graveranno i costi aggiuntivi per le ripetute rimozioni straordinarie che l'amministrazione è costretta a effettuare.